

«Pochi agenti per la tendopoli dei migranti»

Vizzini. Il segretario nazionale del Sap «Il commissariato di Caltagirone in affanno» e l'Ugl rincara la dose: «Non accettiamo altri sistemi di accoglienza dei profughi»

VIZZINI. Sono arrivati i primi dissensi ufficiali di "marca" sindacale. La tendopoli per migranti non piace al Sap, il sindacato autonomo di Polizia che ha diffuso una nota, ieri, in aperto dissenso all'iniziativa statale. Secondo il segretario nazionale della sigla, Giuseppe Coco, appare assodato che gli ospiti tenderanno di dileguarsi dall'ex base militare: «Numerose fughe sono state registrate, a luglio, in altri centri siciliani d'accoglienza. A Vizzini non sarebbero applicabili le ordinarie regole d'ingaggio. Non è chiaro, pertanto, in quale modo gli agenti potrebbero opporsi agli extracomunitari».

Il sito dovrebbe essere gestito dalla Questura etnea, che accusa, secondo il Sap, «condizioni di forte affanno per garantire i servizi essenziali. Non è nemmeno pensabile - ha concluso il segretario - l'affida-

mento della gestione al Commissariato di Caltagirone, che soffre una cronica carenza di personale. Il presidio calatino è già gravato da altri servizi di vigilanza, a Scordia, al nuovo Centro d'accoglienza».

«Non accettiamo altri sistemi d'accoglienza per richiedenti asilo, clandestini e profughi. Con l'allestimento a Vizzini di una struttura per soggetti in quarantena o affetti da Covid, il territorio e i lavoratori pagheranno un prezzo altissimo»: lo ha dichiarato il responsabile della Ugl etnea, Giovanni Musumeci, che ha puntato l'indice sulle politiche migratorie e sull'ospitalità nel Calatino.

Secondo il segretario territoriale dell'organizzazione, il comportamento dello Stato sarebbe analogo a quello di «un gambero che compie - ha sostenuto in un comunicato - un passo avanti e due indietro. Au-

menteranno i problemi per le comunità locali, in un'area del Sud-Est siciliano che conserva importanti giacimenti culturali e siti Unesco. Saranno in crisi i livelli di sicurezza degli abitanti del comprensorio, mentre il danno d'immagine produrrà altri effetti negativi sul settore turistico, che accusa già una crisi gravissima e perdite di opportunità».

LUCIO GAMBERA



La manifestazione di ieri contro la tendopoli in allestimento a Vizzini



Peso: 26%